

## COME FUNZIONA

L'accoglienza avviene su segnalazione dei Servizi sociali dei Comuni del territorio mantovano, che concordano con la responsabile della struttura, e le sue collaboratrici, i tempi e le modalità dell'accoglienza medesima, nonché la definizione e realizzazione di un progetto teso al suo re-inserimento, sociale e lavorativo.

La riacquisizione dell'autonomia, abitativa e occupazionale, delle ospiti, richiede spesso un accompagnamento lungo e piuttosto impegnativo.

Nel caso degli inserimenti riusciti, la sinergia e la sintonia con i Servizi pubblici si mostrano di fondamentale importanza.

Per questo motivo "Casa della rosa" è impegnata nell'opera di costruzione di reti significative di relazioni, tra gli stessi Servizi pubblici (in particolare quelli dei Distretti e degli Enti comunali "convenzionati" con la struttura) e quelle realtà private che tendono a re vari interventi a beneficio delle donne.



Visitazione (particolare)  
Dalla predella del dipinto Annunciazione di Cortona  
Beato Angelico - 1430 circa  
Museo diocesano di Cortona



**Il CENTRO DI ACCOGLIENZA  
"CASA DELLA ROSA"**  
**è espressione dell'ASSOCIAZIONE "ABRAMO"**  
**la cui sede legale è situata a MANTOVA**  
**in VIA DOMENICO FERNELLI 21**  
**(telefono: 0376-32.39.17)**



**CONTATTI**  
Mail: [casadellarosa@abramoonlus.org](mailto:casadellarosa@abramoonlus.org)

 **Caritas  
diocesana  
di Mantova**  
**ASSOCIAZIONE  
ABRAMO ONLUS**

**DONAZIONE 5x1000**  
Codice Fiscale 93020950205

**PER EVENTUALI OFFERTE**  
Conto corrente n° 770499/2  
intestato ad Associazione "Abramo"  
presso Cassa Padana  
(Banca di Credito Cooperativo)  
Filiale di Goito (Mantova)  
CAB 57660-3 ABI 8340-2 cin: W  
Codice IBAN:  
IT57W0834057660000000770499



## CHE COS'È

Il Centro di accoglienza "Casa della rosa" è una struttura di natura residenziale voluta e allestita dalla Chiesa mantovana (l'inizio dell'attività risale al settembre del 1999).

Ospita le donne maggiorenne, con o senza figli, e presenti sul territorio della provincia virgiliana, che vivono in una situazione di difficoltà e disagio.



La Comunità è dedicata alla memoria di don Daniele Corridori (sacerdote e missionario in Etiopia, scomparso nel 1997).



Madonna del Pilastro (particolare)  
Stefano da Ferrara  
1350 circa  
affresco  
Basilica di Sant'Antonio  
Padova

## L'Organizzazione e gli Spazi



La gestione di "Casa della rosa" viene affidata all'Associazione "Abramo", una diretta emanazione della Caritas diocesana di Mantova, preposta in modo specifico alla realizzazione pratica delle opere caritative ideate dalla Chiesa.

La struttura risulta in grado di ospitare, al completo, 20 persone (donne con i rispettivi bambini), che vengono accolte in 10 camere attrezzate con il bagno.

Gli spazi comuni comprendono, insieme alla cucina e alle stanze di servizio, la sala da pranzo, un'area dedicata ai giochi dei piccoli, il soggiorno riservato al tempo libero, e un locale in cui si svolgono svariati laboratori (ad esempio di cucito, cartonaggio...).

Inoltre è stata allestita un'ampia sala-riunioni, utilizzata per gli incontri formativi, i corsi di volontariato, e altre iniziative.

A tempo pieno, a "Casa della rosa" è attiva un'*équipe* multi-disciplinare di operatori, affiancata da un gruppo di volontarie (appositamente formate), grazie al quale si può garantire un servizio costante e una presenza, all'interno della Comunità, che copre 24 ore su 24.



## Per Chi

Donne che si allontanano dalle loro famiglie di origine a causa di difficili relazioni parentali

Giovani ragazze-madri o in gravidanza

Donne maltrattate

I CASI  
E LE SITUAZIONI  
PIÙ FREQUENTI

Donne alla ricerca di una casa

Donne in fase di separazione o che si allontanano dal nucleo familiare in seguito a una crisi coniugale

Donne senza dimora

## Come

### CHE COSA SI OFFRE



### CLIMA FAMILIARE

Nella vita di tutti i giorni si cerca di instaurare un clima familiare improntato sulla reciproca collaborazione tra gli ospiti, nonché tra gli ospiti e gli operatori e i volontari. Questo appare come uno strumento insostituibile, nell'ottica della ricostruzione dei rapporti sociali.

## L'Organizzazione e gli Spazi

A proposito dell'assistenza fornita, occorre precisare che le donne madri restano personalmente responsabili della custodia e dell'educazione dei loro figli, in ogni momento della giornata.

La Comunità non provvede ordinariamente alla custodia dei bambini, in caso di assenza della mamma (per ragioni di lavoro o altro).



Gli eventuali interventi da programmare, quali risposte alle necessità di questo tipo, vanno ogni volta concordati con le operatrici e predisposti assieme ai Servizi pubblici che hanno inviato le persone a "Casa della rosa".

In ogni caso, le operatrici non si possono mai sostituire alle madri nella loro funzione genitoriale, qualora dovesse emergere un'evidente incapacità in questo senso; né la Comunità può provvedere alla custodia dei minori durante le ore notturne, quando le madri dovessero anche solo temporaneamente assentarsi.

### QUALCHE NUMERO

DAL 13 SETTEMBRE 1999  
(DATA DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ)

AL NOVEMBRE DEL 2015,  
CASA DELLA ROSA HA OSPITATO

PIÙ DI 500 PERSONE:  
243 DONNE E 262 MINORI.

PER UN TOTALE DI  
42.325 GIORNI DI ACCOGLIENZA.